

1 Novembre 2012

Gioco d'azzardo: Lecco spende sempre di più, Auser preoccupata

LECCO – Dopo che l'Auser Nazionale, con l'adesione al progetto "Mettiamoci in gioco", ha preso una posizione decisa in merito ai costi sociali, economici e psicologici provocati dalla diffusione incontrollata dei più diversi giochi d'azzardo, anche a Lecco, dove il fenomeno delle sale da gioco è in continua crescita, il terzo settore sente il bisogno di sollecitare un momento di riflessione in merito al delicato tema.



"Si moltiplicano slot machine, agenzie di scommesse e sale di videolottery; è evidente come il fenomeno sia in continua crescita in Italia e purtroppo va a colpire le fasce più deboli della nostra società – spiega **Angelo Vertemati, Presidente dell'Auser** -. E' necessario cercare di intervenire nei confronti dei giocatori definiti ormai "patologici" tutelandoli e fornendo loro un efficace supporto. Quella da gioco è una dipendenza che impatta in modo molto forte nelle famiglie."

Dati AAMS (Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato) indicano che **Lecco è passata dal quarantatreesimo al ventitreesimo posto tra le province lombarde con maggior spesa annua procapite per il gioco d'azzardo.**

Il giocatore dipendente è colui che vede il gioco d'azzardo come una necessità irrefrenabile che deve essere appagata a discapito di qualsiasi situazione economica o familiare. La scarsa capacità di autocontrollo favorisce il manifestarsi di questa patologia. È stato riscontrato che **i maggiormente colpiti sono gli uomini intorno ai 40 anni e le donne tra i 40 e i 50 anni.**

"L'Auser Provinciale di Lecco vuole esprimere la propria disapprovazione nei confronti di questo fenomeno e si mette a disposizione nel tentativo di contribuire a ridurre l'impatto di questa profonda piaga sociale – sostiene il presidente -, i nostri volontari sono a disposizione per rivedere gli obiettivi primari del giocatore e aiutarlo a riprendere in mano i valori fondamentali della propria vita come famiglia, vita sociale e lavoro."

IL GIORNO LECCO

LECCO L'APPELLO DEL PRESIDENTE DELL'AUSER Bisogna intervenire in fretta In 100mila a rischio patologia

— LECCO —

«**SI MOLTIPLICANO** slot machine, agenzie di scommesse e sale di videolottery; è evidente come il fenomeno sia in continua crescita in Italia come nella nostra provincia e purtroppo va a colpire le fasce più deboli della nostra società. È necessario cercare di intervenire nei confronti dei giocatori definiti ormai "patologici" tutelandoli e fornendo loro un efficace supporto perché quella da gioco è una dipendenza che impatta in modo molto forte nelle famiglie». Il monito e l'appello arrivano da Angelo Vertemati, presidente dell'Auser di Lecco. A essere maggiormente colpiti da quella che è una vera e propria dipendenza sono soprattutto gli uomini intorno ai 40 anni e le donne tra i 40 e i 50 anni. La situazione si è aggravata ulteriormente a causa della crisi economica perché in molti, disperati per le difficoltà finanziarie, si illudono di poter guadagnare scommettendo. In Lombardia sono 700mila i giocatori d'azzardo. Di questi almeno 100mila sono potenzialmente ludopatici, considerati cioè a rischio. Il 30% delle donne, contro il 13% di due anni fa, sente occasionalmente il richiamo della vincita. Pavia è la prima provincia italiana per spesa pro capite con un investimento investono di più di 2.100 euro nella spasmodica ricerca della fortuna. Al secondo posto invece si trova Como, con 1.800 euro a testa. Dietro, per ora a parecchia distanza, Lecco che però è in rapida risalita.

I NUMERI

L'identikit

A essere maggiormente attratti da quella che è una vera e propria dipendenza sono soprattutto gli uomini intorno ai 40 anni e le donne tra i 40 e i 50 anni

Donne al 30%

In Lombardia sono 700mila i giocatori d'azzardo. Di questi almeno 100mila sono potenzialmente ludopatici, considerati cioè a rischio. Il 30% sono donne



ALLERTA
Due giocatori davanti allo schermo del videopoker



Auser: le donne realizzano le pigotte dell'Unicef

Olginate

stampa indietro CONDIVIDI ...



Si sono messe all'opera con stoffa, lana, abilità manuale e tanta buona volontà per realizzare le bambole che potranno aiutare l'Unicef a promuovere progetti a sostegno dell'infanzia in tutto il Mondo. Un gruppo di donne del centro sociale Auser Insieme Olginate sta realizzando nella sede di Via Roma le "Pigotte", che saranno promosse attraverso un apposito banchetto durante il mercatino natalizio in paese il prossimo 8 dicembre. Questo è solo l'ultima delle tante iniziative promosse presso la struttura di Piazza Roma, che ospita anche il corso di italiano per donne straniere. Sono 226 i soci del gruppo olginatese dell'Auser, con una età media di 72 – 73 anni e costituito per il 70% da donne. Il programma del mese di novembre prevede, oltre ai corsi di informatica e inglese, un corso di pasticceria che inizierà lunedì 12 novembre alle ore 14.00. Mercoledì 14 alle ore 15.00 si svolgerà una tombolata a favore dei coniugi Bosisio, missionari in Ecuador. Lunedì 19 alle 14.30 gara di briscola a coppie in collaborazione con Arci, e giovedì 29 alle 15.00 festa dei compleanni. Venerdì 30 alle 19.00 pizzata in compagnia. Il direttivo del gruppo, che sarà rinnovato a inizio del nuovo anno, è composto da Giuseppe Rossi (presidente), Luciano Redaelli, Franca Corti, Giulia Frigerio, Silvia Martino e Giromina Ripamonti.



Olginate: raccolta firme in paese con Auser, Spi e Arci contro la chiusura del presidio Asi

Olginate

stampa indietro CONDIVIDI



Luciano Redaelli del direttivo Auser e Rocco Briganti

Una raccolta firme per far sentire la propria voce contro l'ipotesi di chiusura del presidio Asi presente in paese, provvedimento per il quale è in corso un confronto tra l'amministrazione e i vertici dell'Azienda sanitaria locale. Sarà organizzata a Olginate nella mattinata di venerdì 9 novembre al mercato, e proseguirà domenica 11 in piazzetta Don Gnocchi, promossa da Auser di Olginate, Arci e Spi - Cgil (promotore dell'iniziativa). Le "voci" su un possibile taglio dei servizi presso la struttura di Via Cantù ha messo in allarme i cittadini anziani del paese, che hanno colto l'occasione dell'incontro con il sindaco Rocco Briganti nella sede Auser, nel pomeriggio di mercoledì 31 ottobre, per chiedere conto di una situazione che li interessa da vicino.



Il primo cittadino olginatese ha spiegato che, da parte loro, difenderanno il presidio olginatese numeri alla mano, per dimostrare che non si tratta di una sede secondaria per utenza e che Calolziocorte difficilmente sopporterebbe di accollarsi il bacino d'utenza presente in paese. "Nell'incontro con i rappresentanti Asi ci è stato contestato che il presidio di Olginate presenta numeri bassi di utenza, ma ci siamo riservati di presentare loro i nostri dati" ha spiegato il primo cittadino. "Siamo in linea con gli standard regionali, il polo di Calolziocorte difficilmente sarebbe in grado di accogliere un bacino di utenza di 10 - 12.000 abitanti che gravitano sul presidio Asi di Olginate. Qui infatti arrivano non solo i residenti, ma da Airuno, Valgrehentino, Garlate, Pescate, Galbiate. La nostra sede è dotata di parcheggio, fermata autobus, accesso disabili, e il collegamento con i mezzi pubblici a Calolziocorte creerebbe problemi agli anziani del paese che devono raggiungere il presidio. Devono essere tagliati 7 presidi su 14, ma in Provincia ce ne sono altri con un utenza decisamente inferiore al nostro. Non molliamo, ma basandoci su dati concreti che presenteremo".



Al centro Antonio Sabadini, Spi Calolzio

La preoccupazione degli anziani è quella che vengano "tagliati" alcuni servizi all'interno della struttura. **"L'unica cosa che abbiamo eliminato, in accordo con l'Asl, sono le vaccinazioni dei bambini che ora vengono fatte a Calolziocorte"** ha spiegato l'assessore Patrizia Martinoli, presente all'incontro con il sindaco. **"In cambio abbiamo ottenuto che vengano effettuate anche il sabato mattina, un grande aiuto per i genitori che lavorano"**. Nell'ipotesi di riduzione dell'Asl sarebbero comunque inclusi esclusivamente i servizi dell'azienda sanitaria locale, e non quelli che fanno riferimento all'Azienda ospedaliera.



A "rischio" sarebbero dunque nel caso di Olginate il consultorio ginecologico e le vaccinazioni adulti (quelle pediatriche sono già state spostate), non i prelievi del sangue e la Tao. Antonio Sabadini, rappresentante Spi - Cgil di Calolziocorte, ha illustrato l'iniziativa della raccolta firme in paese cui l'Auser aderirà. **"Il confronto con l'Asl è attivo da tempo, il "sogno" per il presidio di Olginate è quello di una associazione di medici che garantisca il servizio ai cittadini per tutta la settimana, con la presenza di un infermiere ogni giorno"** ha spiegato Rocco Briganti. **"Ma il problema in questo caso è la disponibilità dei dottori"**. Il futuro del presidio Asl di Olginate si discuterà nelle prossime settimane, intanto in paese sarà avviata una raccolta firme.



La Provincia di Lecco

Giocatori incalliti L'Auser in prima fila contro la patologia

■ Anche l'Auser (autogestione servizi) provinciale interviene nella querelle che da qualche mese agita la città relativamente all'apertura di nuove sale gioco.

Più in generale, l'Auser cerca di intervenire nel processo che porta a queste dinamiche di dipendenza. E di dare una mano a chi volesse «disintossicarsi» dal gioco. Grazie all'adesione al progetto «Mettiamoci in gioco», d'altronde, l'Auser nazionale ha preso una posizione decisa in merito ai costi sociali, economici e psicologici provocati dalla diffusione incontrollata dei più diversi giochi d'azzardo. Anche a Lecco, dove il fenomeno delle sale da gioco è in continua crescita, per l'Auser è arrivato il momento di proporre una seria riflessione.

Un efficace supporto

«Si moltiplicano slot machine, agenzie di scommesse e sale di videolottery - spiega **Angelo Vertemati**, presidente dell'Auser - è evidente come il fenomeno sia in continua crescita in Italia e purtroppo va a colpire le fasce più deboli della nostra società. È necessario cercare di in-

tervenire nei confronti dei giocatori definiti ormai «patologici» tutelandoli e fornendo loro un efficace supporto. Quella da gioco è una dipendenza che impatta in modo molto forte nelle famiglie».

Non solo pareri od opinioni, ma un qualcosa basato sui fatti. Vertemati cita i dati dell'Aams (Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato) che indicano come Lecco sia passata dal quarantatreesimo al ventitreesimo posto tra le province lombarde con maggior spesa annua procapite per il gioco d'azzardo.

Scarso autocontrollo

L'Auser descrive il giocatore dipendente come «colui che vede il gioco d'azzardo come una necessità irrefrenabile che deve essere appagata a discapito di

qualsiasi situazione economica o familiare. La scarsa capacità di autocontrollo favorisce il manifestarsi di questa patologia.

È stato riscontrato che i maggiormente colpiti sono gli uomini intorno ai 40 anni e le donne tra i 40 e i 50 anni». Per questo Angelo Vertemati si mette a disposizione del territorio con la sua associazione «nel tentativo

di contribuire a ridurre l'impatto di questa profonda piaga sociale; i nostri volontari sono a disposizione per rivedere gli obiettivi primari del giocatore e aiutarlo a riprendere in mano i valori fondamentali della propria vita come famiglia, vita sociale e lavoro». ■ **M. VII.**



L'Auser dà una mano a chi soffre di dipendenza da gioco

LA GAZZETTA DI LECCO

Sfratto prorogato per il Cps, ma una «casa» va trovata in fretta

LECCO ■ Il tempo stringe. I lavori per la nuova sede del Politecnico in via Ghislanzoni incalzano. E il Centro per salute mentale cerca urgentemente una casa. Lo sfratto dai locali dell'ex ospedale è previsto il 31 dicembre. Ma la mobilitazione del direttore generale dell'Azienda ospedaliera, **Mauro Lovisari** è già partita per scongiurare il peggio.

«Ho chiesto una proroga di un anno - spiega il dirigente - Il problema esiste, ma gli utenti del Cps e le loro famiglie devono stare tranquilli, perché li ho ben in mente e mi sto dando da fare per trovare una soluzione. Sono soggetti fragili e hanno tutta la mia attenzione. Non saranno lasciati soli».

Preoccupati ormai da anni per la loro sorte, a cui finora nessuno ha messo mano concretamente, i frequentatori del centro psico-sociale di via Ghislanzoni ora chiedono certezze. La questione è ritornata di attualità dopo le dichiarazioni di Lovisari rilasciate al nostro giornale la scorsa settimana sul destino di Villa Eremo, passata ufficialmente dalle mani del Comune a quelle dell'ospedale. I familiari dei pazienti in cura al Cps contavano di poter trovare una sistemazione definitiva nella storica villa di Germanedo.

getto prevedeva una spesa di circa 4 milioni di euro. Ora scopriamo che di milioni ce ne vogliono 10 e che comunque la villa sarà destinata ad altro. A mio giudizio è proprio un peccato, un'occasione persa».

«Utilizzare Villa Eremo per il Cps è impossibile - chiarisce Lovisari - Le Belle Arti impongono un restauro che tenga conto dell'epoca del manufatto, quindi i lavori che verranno eseguiti non potranno essere svolti in economia. Servono investimenti di privati che poi possano recuperare le spese attraverso la riscossione di un affitto. Per questo si è pensato all'Università o ad alcune aziende interessate al mondo tecnologico in campo sanitario».

Esclusa Villa Eremo, l'ipotesi avanzata da Lovisari è sempre stata un'altra. Inserirsi nel valzer dei palazzi in corso tra Asl, Regione e Politecnico: il Pirellino dovrebbe spostarsi nella sede universitaria di via Marco d'Oggiono quando il Politecnico andrà in via Ghislanzoni: libero lo stabile di corso Promessi Sposi, qui vi si potrebbe trasferire l'Asl, che oltre alla sede delle Piazze, lascerebbe libero il padiglione di via Tubi. Ed è qui che potrebbe arrivare il Cps. «Traslochi che ora, con la caduta della Giunta regionale sono bloccati e non si sa se i nuovi eletti porteranno avanti il piano

Una volta che il lascito diventerà realtà - per ora non abbiamo neanche le pianificazioni catastali, nè è stata fatta valutazione alcuna - chiederò al Comune di indicarci aree edificabili. Quest'ultima è la via più rapida. Non sarà facile, anche perché il nuovo Cps dovrà avere una superficie non inferiore a 3mila mq. Ad ogni modo, finché non si troverà la soluzione più adatta, il Cps resterà dov'è». (a.r.)



Anche Auser pronta al trasloco

Al terzo piano dell'edificio di via Ghislanzoni c'è anche la sede di Auser. Anche l'associazione che si occupa di assistenza agli anziani dovrà trovare una nuova collocazione. «Finché resta il Cps,

«C'era già un progetto di recupero che era stato valutato positivamente dall'ex direttore generale **Ambrogio Bertoglio** - racconta **Bruno Marando** dell'associazione Amatec - A Villa Eremo sarebbe stato finalmente possibile realizzare il "modello Trieste" con un maggior coinvolgimento delle associazioni e della popolazione. Ai tempi, Bertoglio si era detto favorevole, anche perché il pro-

- aggiunge il direttore generale - Inoltre, ogni sede ha bisogno di lavori di adeguamento, soprattutto via Tubi. Non posso permettermi di aspettare, quindi sto valutando un'altra ipotesi. Investire i soldi che entreranno dalla vendita dell'immobile di via Azzone Visconti, lasciatoci di recente come lascito, o per ristrutturare un altro edificio o per costruire ex novo.

restiamo anche noi - dichiara il presidente Angelo Vertemati - poi si vedrà. Nelle intenzioni c'è quella di unirli ad Antea e ristrutturare un immobile di proprietà comunale».

LA GAZZETTA DI LECCO

Pigotte e corsi di pasticceria

OLGINATE ► Si sono messe all'opera con stoffa, abilità manuale e tanta buona volontà per realizzare le bambole che aiuteranno l'Unicef a promuovere progetti a sostegno dell'infanzia. Un gruppo di donne del centro Auser *Insieme Olginate* sta realizzando nella sede di via Roma le "Pigotte", che saranno messe in vendita durante il mercatino natalizio in paese l'8 dicembre. Questa è solo l'ultima delle tante iniziative promosse nella struttura di piazza

Roma, che ospita anche il corso di italiano per donne straniere. Sono 226 i soci del gruppo, costituito per il 70% da donne.

A novembre, oltre ai corsi di informatica e inglese, si terrà un corso di pasticceria al via lunedì 12 novembre alle 14. Il direttivo è composto dal presidente **Giuseppe Rossi, Luciano Redaelli, Franca Corti, Giulia Frigerio, Silvia Martino e Giromina Ripamonti.** (r.r.)



Alcune foto scattate al centro anziani dove nei giorni scorsi è intervenuto anche il sindaco Briganti.



LA GAZZETTA DI LECCO

SANITÀ IPOTIZZARE RIDUZIONI DI ALCUNI SERVIZI ASL, SCATTA LA MOBILITAZIONE

Firme contro i tagli al distretto

A rischio in particolare i consultori. Il sindaco: «Sarebbe uno sbaglio, ci opporremo»

DI ROSA RIPAMONTI

OLGINATE La raccolta firme avrà inizio nella mattinata di venerdì 9 novembre al mercato e proseguirà domenica 11 in piazzetta Don Gnocchi.

L'Auser Olginate, Arci e Spi - Cgil (promotore dell'iniziativa) intendono far sentire la propria voce e sensibilizzare i cittadini contro il rischio che parte dei servizi del presidio Asl del paese vengano chiusi, nell'ottica di una riduzione delle sedi per la quale è in atto un confronto con l'Amministrazione. Un argomento molto caro soprattutto ai cittadini anziani, che hanno colto l'occasione dell'incontro con il sindaco **Rocco Briganti** nella sede Auser, nel pomeriggio di mercoledì, per chiedere conto di una situazione che li interessa da vicino. Il primo cittadino olginatese ha spiegato che, da parte loro, difenderanno il presidio olginatese numeri alla mano, per dimostrare che non si tratta di una sede secondaria per utenza e che Calolzio difficilmente sopporterebbe di accollarsi il bacino d'utenza presente in paese.

«Nell'incontro con i rappresentanti Asl ci è stato contestato che il presidio di Olginate presenta numeri bassi di utenza, ma ci siamo riservati di presentare loro i nostri dati - ha spiegato Briganti - Siamo in linea con gli standard regionali, il polo di Calolzio difficilmente sarebbe in grado di accogliere un bacino di utenza di 10-

12.000 abitanti che gravitano sul nostro distretto. Qui infatti arrivano non solo i residenti, ma da Airuno, Valgrehentino, Garlate, Pescate, Galbiate. La nostra sede è dotata di parcheggio, fermata autobus, accesso disabili, e il collegamento con i mezzi pubblici a Calolzio creerebbe problemi agli anziani del paese che devono raggiungere il presidio. Rischiano di essere tagliati 8 presidi su 13, ma in Provincia ce ne sono altri con un'utenza decisamente inferiore al nostro. Non molliamo, basandoci su dati concreti che presenteremo».

La preoccupazione degli anziani è quella che vengano "tagliati" alcuni servizi all'interno della struttura. «L'unica cosa che abbiamo eliminato, in accordo con l'Asl, sono le vaccinazioni dei bambini che ora vengono fatte a Calolzio - precisa l'assessore **Patrizia Martinoli**, - In cambio abbiamo ottenuto che vengano effettuate anche il sabato mattina, un grande aiuto per i genitori che lavorano». L'ipotesi di riduzione (vedi pag. 6) riguarderebbe esclusivamente al-

medici che garantisca il servizio ai cittadini per tutta la settimana, con la presenza di un infermiere ogni giorno - ha concluso Briganti - Ma il problema in questo caso è la disponibilità dei dottori».

Briganti: «Con un bacino di quasi 12mila utenti i dati sono a nostro favore. Calolzio da sola non ce la farebbe»



I distretto Asl di via Cantù.

cuni dei servizi Asl, e non quelli che fanno riferimento all'Azienda ospedaliera. A "rischio" sarebbero nel caso di Olginate il consultorio ginecologico e le vaccinazioni adulti (quelle pediatriche sono già state spostate), non i prelievi del sangue e la Tao. **Antonio Sabadini**, rappresentante Spi - Cgil di Calolzio, ha illustrato l'iniziativa della raccolta firme in paese cui l'Auser aderirà.

«Il confronto con l'Asl è attivo da tempo, il sogno per il presidio di Olginate è quello di un'associazione di

GIORNALE di LECCO

OLGINATE

Il presidio dell'Asl rischia l'estinzione

OLGINATE Il Comune e i cittadini organizzano una raccolta firme contro il provvedimento che prevede di ridurre da 14 a 7 i presidi nella provincia di Lecco.

a pagina 48

NO ALLA CHIUSURA Briganti: «E' una struttura più che valida e che andrebbe potenziata»

Giù le mani dal presidio Asl

Sindaco e cittadini lanciano una raccolta firme: «Servizio irrinunciabile»

OLGINATE (dnr) «E' una struttura valida e forte sia come numeri di utenza, che come fruibilità e accessibilità al servizio. Olginate non può perdere il presidio Asl». Dati alla mano il sindaco **Rocco Briganti** difende a spada tratta la sopravvivenza della Palazzina di via Cesare Cantù messa in discussione da un piano di razionalizzazione che vorrebbe ridurre da 14 a 7 i presidi Asl presenti nel lecchese. Briganti chiarisce subito che, dietro a questa scelta, non si nascondono nè campanilismo nè sentimentalismi: «Abbiamo dei dati di accesso al presidio che confermano la necessità di mantenere operativa una struttura su cui gravitano, è giusto ribadirlo, anche i Comuni di Garlate, Valgrehentino, Galbiate, Airuno. Il polo di Calolzio, su cui ricade già l'intera Valle San Martino, non sarebbe sufficiente ad accogliere tutti gli utenti del nostro presidio.

Senza contare che la nostra sede è dotata di parcheggio, fermata autobus, accesso disabili». Il sindaco, insieme all'assessore ai Servizi sociali **Patrizia Martinoli**, ha già incontrato i vertici dell'Asl: «Da parte loro abbiamo trovato la massima disponibilità all'ascolto. Abbiamo fatto presente che altri presidi presentano un'utenza decisamente inferiore al nostro. Non molliamo». Sulla stessa linea dell'Amministrazione comunale gli olginatesi che, di fronte alle voci di una possibile chiusura del presidio Asl, si stanno mobilitando promuovendo una raccolta firme. Del caso se ne è parlato anche mercoledì scorso in occasione del faccia a faccia con il sindaco promosso dal centro Auser Insieme: i soci dell'associazione guidata da **Giuseppe Rossi** hanno infatti deciso di promuovere una raccolta firme insieme all'Arci e a Spi - Cgil. Venerdì mattina verrà effet-

tuato un presidio al mercato settimanale mentre domenica 11 sarà possibile firmare la petizione nella piazzetta vicino alla chiesa. «Un'iniziativa lodevole - conclude il sindaco - che si integra all'azione che stiamo portando avanti come amministrazione comunale. L'attuale presidio Asl potrebbe addirittura venire potenziato, in termini di servizi erogati, ospitando tutti i medici di base operanti in paese nell'ambito del progetto della Medicina associata».

Noemi D'Angelo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNALE di LECCO

Faccia a faccia all'Auser con il sindaco

OLGINATE (dnr) Le buche in paese, la sicurezza stradale, la burocrazia degli uffici comunali e anche... la strada di Consonno. Sono alcuni degli argomenti che hanno animato mercoledì pomeriggio il faccia a faccia tra gli esponenti dell'amministrazione comunale e i numerosi soci del centro Auser Insieme di piazza Roma. Condotta da **Luciano Redaelli**, l'incontro ha visto protagonisti il sindaco **Rocco Briganti** e l'assessore ai Servizi sociali **Patrizia Martinoli**. A nome di diversi cittadini Redaelli ha illustrato la difficoltà di poter effettuare delle segnalazioni all'ufficio tecnico. «Quando vogliamo comunicare la presenza di buche o di altri disservizi, ci sentiamo rispondere di presentare una segnalazione scritta, ma così facendo i tempi si allungano notevolmente». Pronta la risposta del sindaco che ha invitato i cittadini a presentarsi direttamente nel suo ufficio, chiarendo anche: «Dicono che non sono molto presente in Comune, ma il lunedì, il mercoledì e venerdì sono sempre in Municipio». Gli altri giorni li devo dedicare al mio lavoro». Pungente la domanda relativa ai soldi investiti in passato per la sistemazione della strada che conduce a Consonno: «Non so indicare la cifra precisa di quanto speso - ha precisato Briganti - Posso però dire che come Giunta non intendiamo spendere un centesimo in più per quella strada. Qualsiasi intervento dovrà essere posto a carico di chi interverrà su quell'area».



Patrizia Martinoli, Luciano Redaelli e Rocco Briganti



La Provincia di Lecco

Olginate Giù le mani dal presidio

Auser-Insieme ha avviato una raccolta di firme per far sapere che gli olginatesi non mollano il presidio Asl

BERNASCONI A PAGINA 20

A Olginate una raccolta firme per difendere il presidio sanitario

Olginate

Una raccolta di firme per far sapere che gli olginatesi vogliono che il presidio Asl resti aperto.

A lanciare l'iniziativa è stato il centro sociale Auser Insieme in collaborazione con l'Arci e il sindacato Spi-Cgil.

L'idea è stata proposta dal direttivo del sodalizio olginatese di piazza Roma, di fronte alla possibilità che i tagli imposti

portino la direzione sanitaria dell'Asl a decretare la chiusura del presidio di via Cantù. Un'eventualità che presumibilmente provocherebbe tantissime proteste dovute agli inevitabili disagi che la decisione comporterebbe.

A tal proposito l'assessore ai servizi sociali, **Patrizia Marti-noli** ha spiegato: «Abbiamo avuto di recente un incontro con la direzione sanitaria e in quell'oc-

casione è stata avanzata la possibilità di chiudere alcuni presidi sul territorio».

«Al momento non c'è nulla di deciso, - spiega ancora l'assessore - in ogni modo come Comune siamo attenti a seguire la questione».

Comunque sia, è partito in questi giorni la raccolta firme per difendere il presidio che serve olginatesi, garlatesi e valgreghentinesi.

Gli organizzatori affermano: «Saremo presenti con un banchetto al mercato venerdì e uno nella piazzetta vicino alla chiesa domenica e inviteremo naturalmente tutti a firmare la petizione». ■ **B. Ber.**

GIORNALE di MERATE

BRIVIO

L'Auser nella casa di riposo per un pomeriggio in allegria

BRIVIO (fm) L'Associazione Auser Filo D'Argento Meratese propone agli ospiti degli istituti geriatrici del territorio degli incontri, accompagnati da una ricca animazione, per condividere un momento insieme in vista delle feste. L'incontro presso la casa di riposo di Brivio si terrà giovedì 22 novembre, a partire dalle ore 15. L'incontro sarà animato dalla presenza di un tastierista che allieterà e coinvolgerà tutti i partecipanti. E' prevista anche una piccola lotteria gratuita. Il pomeriggio di convivialità permetterà agli ospiti di passare un pomeriggio in allegria con i loro parenti.

GIORNALE di MERATE

ASSOCIAZIONI

Caritas e Auser pronte al trasloco all'asilo di Valmara

OLGIATE M. (mcu) E' questione di settimane l'insediamento di gruppi e sodalizi nell'ex asilo di Valmara, che si appresta a divenire una vera e propria casa delle associazioni. Nell'edificio scolastico, infatti, dovrebbero andare a prendere posto i Firlinfeu, il gruppo antincendio boschivo, che attualmente condivide lo spazio di via Monte Rosa con la Croce rossa, ma soprattutto la Caritas, che potrebbe quindi usufruire di una superficie più ampia rispetto all'attuale collocazione, e l'Auser, ora relegato in via Canova. «In teoria non dovrebbero essere eseguiti lavori di ristrutturazione prima dell'ingresso delle diverse associazioni - ha dichiarato il vice sindaco **Ambrogio Sala** - Quindi tra non molto quella che un tempo fu la scuola dell'infanzia potrà tornare a rivivere presto. Gli alti soffitti, tipici delle costruzioni di una volta, non rappresenta un ostacolo per i volontari che hanno già avuto modo di visitare l'ex asilo». L'Amministrazione è al lavoro anche su un altro fronte: la stazione, dove potrebbero trovare posto altre associazioni. Un'opportunità per ridare un nuovo volto alla zona, spesso additata come poco sicura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6 Novembre 2012

La Provincia di Lecco

Trasporto gratuito con un'auto per gli anziani

Abbadia

Dopo il largo seguito a Mandello, anche l'amministrazione comunale di Abbadia punta a convenzionarsi con l'Auser di Lecco per mettere a disposizione degli anziani un'auto per il trasporto gratuito in ospedali o solo per fare la spesa.

Il servizio dovrà essere prenotato chiamando il numero verde 800995988 gestito dai volontari della telefonia Auser, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

«La richiesta - precisano dal

Comune - dovrà pervenire con sufficiente anticipo, poiché i volontari hanno a disposizione un solo automezzo per i due Comuni (Abbadia e Mandello)». Gli anziani di Abbadia ci contano, anche vedendo quello che accade a Mandello. ■ **B. Gro.**

9 Novembre 2012



Volontari Auser, una ventata di allegria alla Casa di Riposo di Monticello

Lo scorso 6 Novembre uno speciale incontro durante il quale i volontari di Auser hanno intrattenuto gli ospiti con i loro parenti in vista delle feste natalizie



Lo scorso 6 Novembre presso la Casa di Riposo di Monticello Brianza si è tenuto uno speciale incontro, della durata di circa 3 ore, durante il quale i volontari di Auser hanno intrattenuto gli ospiti con i loro parenti in vista delle feste natalizie. Si è trattata di un'allegra occasione di festa, alla quale hanno preso parte un centinaio di ospiti, oltre al personale medico della struttura.

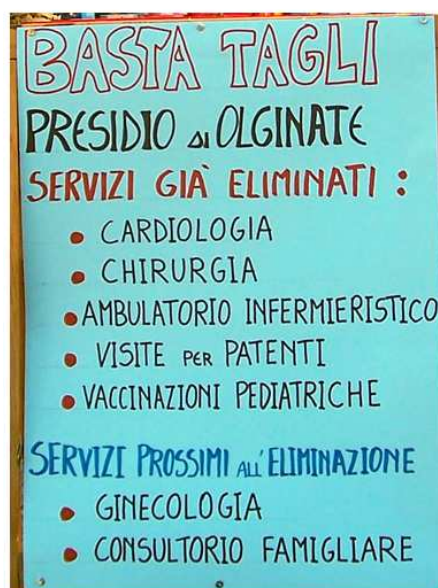
Sulle apprezzate note della musica di Dandy, i volontari hanno allietato il pomeriggio con esibizioni di ballo liscio e coinvolto anche alcuni ospiti particolarmente interessati. Anche la pausa merenda si è rivelato un momento prezioso durante il quale condividere emozioni, ricordi, confidenze ed esperienze. Come prima anticipazione del prossimo Natale, sono stati distribuiti piccoli ma significativi omaggi che sono stati particolarmente graditi dagli ospiti.

L'incontro è stata un'esperienza particolarmente apprezzata, che ha permesso a tutti di trascorrere un pomeriggio diverso dai soliti, immersi in chiacchiere, balli, canzoni e tanta allegria.



Olginate: 1000 firme raccolte per "salvare" il presidio Asl

Olginate



Asl e consiglio di rappresentanza dei sindaci lecchesi a seguito di un incontro in settimana hanno "sventato" la minaccia di chiusura di servizi nel presidio del paese, ma la raccolta firme promossa da Spi Cgil e Auser è stata promossa come annunciato al mercato del paese. Circa 500 firme sono state raccolte stamattina, a cui se ne aggiungono altrettante precedenti.



Meteo permettendo, domenica mattina la raccolta firme proseguirà nella piazzetta accanto alla chiesa. Su un cartellone affisso tra i banchi del mercato i promotori della raccolta hanno indicato i servizi già eliminati dal presidio e quelli che definiscono "prossimi all'eliminazione" (ginecologia e consultorio familiare). Una ipotesi, questa, smentita dalle dichiarazioni della Conferenza dei sindaci.

Meteo permettendo, domenica mattina la raccolta firme proseguirà nella piazzetta accanto alla chiesa. Su un cartellone affisso tra i banchi del mercato i promotori della raccolta hanno indicato i servizi già eliminati dal presidio e quelli che definiscono "prossimi all'eliminazione" (ginecologia e consultorio familiare). Una ipotesi, questa, smentita dalle dichiarazioni della Conferenza dei sindaci.



"Presso il presidio di Olginate che vorrebbero chiudere, nel 2011 sono state effettuate dal ginecologo (3 presenze a settimana) oltre 800 visite in 118 sedute. L'anno successivo (fino al 30/09/2012) sono state effettuate oltre 450 visite (solo 2 presenze a settimana) in 58 sedute " hanno spiegato i promotori. *"I pap test eseguiti nel 2011 sono stati 670 circa e nel 2012 (fino al 6/11) 560".* Numeri che vogliono spiegare l'importanza di un servizio visto da molti come "a rischio", per il quale sono stati coinvolti i cittadini.

IL GIORNO LECCO

I pensionati lecchesi dimenticano la solitudine

– LECCO –

IL FILM «Le radici del coraggio» - dedicato ai sindacalisti impegnati contro la mafia, da Portella della Ginestra ad oggi - ha aperto ieri pomeriggio al circolo Libero Pensiero la quinta edizione della «Grande festa del Pensionato» organizzata dal sindacato Spi Cgil-Lega città di Lecco e Auser filo d'argento. «Ci sono tanti pensionati - spiega Alfredo Licini segretario della Lega-Spi - perchè tutti hanno voglia di incontrare persone e dimenticare per un pomeriggio la solitudine. Sono sempre di più le persone che si rivolgono a noi per continui bisogni». La crisi economica morde: solo l'altro ieri vedeva i lavoratori attivi aiutare i genitori anziani. Oggi invece tutto questo si è capovolto: sono i pensionati (quelli che possono) ad aiutare i figli dando fondo in alcuni casi al patrimonio di famiglia per potere tirare avanti. «Per fortuna i pensionati lecchesi - sottolinea Sergio Pomari, segretario generale della Spi Cgil - percepiscono mediamente 830 euro al mese. Un pomeriggio di festa aiuta a dimenticare i momenti difficili». Il ballo, accompagnato dal complesso Dandy, ha concluso la festa che si ripeterà il prossimo anno. Attualmente i pensionati iscritti allo Spi Cgil sono 25mila in tutta la provincia mentre gli iscritti alla Lega Spi nei Comuni di Lecco e Psate sono 3.200.

Gianni Riva

I VOLONTARI AUSER HANNO PORTATO ALLEGRIA E DIVERTIMENTO PRESSO LA CASA DI RIPOSO DI MONTICELLO BRIANZA

| [Stampa](#) | [Email](#)

Categoria: Brianza | Pubblicato Sabato, 10 Novembre 2012 10:25 | Scritto da Auser | Visite: 146



Un pomeriggio spensierato tra musica, balli e risate

Lo scorso 6 Novembre presso la Casa di Riposo di Monticello Brianza si è tenuto uno speciale incontro, della durata di circa 3 ore, durante il quale i volontari di Auser hanno intrattenuto gli ospiti con i loro parenti in vista delle feste natalizie.

Si è trattata di un'allegria occasione di festa, alla quale hanno preso parte un centinaio di ospiti, oltre al personale medico della struttura. Sulle apprezzate note della musica di Dandy, i volontari hanno allietato il pomeriggio con esibizioni di ballo liscio e coinvolto anche alcuni ospiti particolarmente interessati. Anche la pausa merenda si è rivelato un momento prezioso durante il quale condividere emozioni, ricordi, confidenze ed esperienze.

Come prima anticipazione del prossimo Natale, sono stati distribuiti piccoli ma significativi omaggi che sono stati particolarmente graditi dagli ospiti.

L'incontro è stata un'esperienza particolarmente apprezzata, che ha permesso a tutti di trascorrere un pomeriggio diverso dai soliti, immersi in chiacchiere, balli, canzoni e tanta allegria.



Olginate: le firme Auser-Spi-Arci lunedì in comune

Olginate



stampa



indietro



CONDIVIDI



Saranno consegnate al sindaco Rocco Briganti, nella mattinata di lunedì 19 novembre, le circa 1200 firme raccolte da Arci, Auser e Spi Calolzio per esprimere la propria contrarietà all'ipotesi di chiusura di alcuni servizi Asl (consultori) presso il presidio di Olginate. Il gazebo promosso dalle tre realtà in paese nella mattinata di venerdì 9 novembre al mercato ha riscosso un ottimo riscontro di pubblico, nonostante la minaccia di possibili soppressioni di servizi sia stata "sventata" da quanto emerso nel confronto tra consiglio di rappresentanza dei sindaci lecchesi e referenti Asl.

La consegna delle sottoscrizioni sarà un'ulteriore occasione di confronto tra associazioni presenti in paese e amministrazione sul tema.

12 Novembre 2012



Colico, inaugurato lo Spazio Renzi

Al battesimo del neonato Comitato erano presenti il Sindaco Raffaele Grega, il suo vice Fabrizio Fomasi, assessori e consiglieri, alcuni volontari dell'AUSER e altri rappresentanti della comunità locale



Un altro SpazioMatteoRenzi in provincia di Lecco. Dopo l'inaugurazione nella città capoluogo, anche Colico entra così in "clima primarie". Al battesimo del neonato Comitato erano presenti il Sindaco Raffaele Grega, il suo vice Fabrizio Fomasi, l'Assessore Marco Curioni, i consiglieri Francesco Branchini e Pepo Marchetti, Davide Ielardi referente del Comitato, alcuni volontari dell'AUSER e altri rappresentanti della comunità locale.

Il Comitato Matteo Renzi di Colico organizzerà un gazebo domenica 18 novembre in Piazza Stazione per incontrare sostenitori e simpatizzanti e fornire loro informazioni sul programma di Renzi e sulle modalità di voto presso il seggio che sarà allestito il 25 novembre nella Sala Consigliare del Municipio.

Sempre a Colico si terrà un Convegno lunedì 19 novembre ore 20.45, presso l'auditorium Comunale in cui si discuterà del programma di Matteo Renzi riguardo i temi, Lavoro, Impresa, Economia e Finanza, relatori il Senatore Enrico MORANDO affiancato dal Sindaco di Colico Raffaele GREGA, che farà gli onori di casa, e dal Sindaco di Savona Federico BERRUTI, sostenitore dalla prima ora del Sindaco di Firenze.

12 Novembre 2012



Al via i preparativi per pranzo di Natale dell'Auser

Domenica 2 Dicembre a Colico, una giornata di festa per assistiti e soci.



E' in programma per domenica 2 Dicembre presso l'oratorio di Colico il pranzo di Natale offerto dall'Auser per assistiti e soci: un'occasione per trascorrere insieme un allegro pranzo e scambiarsi gli auguri di buone feste e condividere emozioni, ricordi, confidenze ed esperienze.

Il programma della giornata prevede la Santa Messa alle 10.00, a cui seguirà il pranzo e, nel pomeriggio, giochi, tombolata e attività ludiche per tutti gli ospiti.

Per quanti volessero partecipare o avere maggiori informazioni è possibile contattare i volontari Rosi (tel. 349 3424982) o Isola (tel. 347 1751131).

12 Novembre 2012



Entra nel vivo il progetto attivamente Insieme

L'associazione Auser ha dato avvio le iniziative volte a coinvolgere gli over 65 in attività ed eventi con l'obiettivo di sostenerli nei loro momenti di bisogno



E' entrato nel vivo il progetto Attivamente Insieme nato da un'idea di Auser che coinvolge altre tre associazioni del territorio lecchese (Anteas, Ada Lecco e l'Associazione Volontari Pensionati Lecchesi), oltre che l'Assessorato per le Politiche Sociali e Sostegno alla Famiglia del Comune di Lecco. Il progetto ha in animo l'intervento nei confronti degli anziani per rendere migliore e più serena la loro qualità di vita.

Abbiamo assistito in questi ultimi anni ad un fenomeno di fronte al quale la Società e le Istituzioni si sono trovate impreparate: da un lato l'avanzato e costante processo di invecchiamento della popolazione, determinato sicuramente da un continuo miglioramento del tenore di vita, dall'altro dalla disgregazione della famiglia rispetto a quella tradizionale, che vedeva uniti sotto lo stesso tetto diverse generazioni, con maggiori possibilità quindi di aiutarsi reciprocamente.

È di tutta evidenza che esistono situazioni nelle quali persone anziane, singole o in coppia, si trovino in difficoltà. Spesso sole e relegate in appartamenti che non facilitano la comunicazione, la convivenza e la socializzazione. Il progetto Attivamente Insieme è stato creato proprio con la consapevolezza di dover creare una rete di protezione nei confronti della persona anziana.

14 Novembre 2012

La Provincia di Lecco

I MILLE VOLTI DI UNA CITTADINANZA ATTIVA

Si terrà a Lecco, per l'Anno dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni, un convegno aperto intitolato "I mille volti di una cittadinanza attiva, solidale, vitale" che vedrà la partecipazione di esperti e interventi di diverse realtà impegnate attivamente con e per gli anziani della città. L'appuntamento è mercoledì 21 novembre alle ore 14.00 presso la Sala polifunzionale di Germanedo, in via dell'Eremo 28. L'incontro si aprirà con i saluti del Sindaco Virginio Brivio, seguiranno gli interventi di Pierfranco Ravizza, responsabile di cardiologia riabilitativa Ospedale di Lecco e di Manuela Tomisich, psicologa e psicoterapeuta. Dopo un break alle 15.30, un'esposizione a cura del Servizio Rete dei Servizi per la Fragilità al quale seguirà un tavolo rotondo con rappresentanti di Asl, Auser, Anteas, Ada, AVPL, centro La Fon-

te, Qualcosa in Più, Casa Don Guanella. Coordina Ivano Donato, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Lecco. L'ingresso è gratuito, è gradita la prenotazione: 0341 258465, Servizio.anziani1@comune.lecco.it

15 Novembre 2012

VALSASSINANEWS

AL VIA I PREPARATIVI PER IL CONSUETO PRANZO DI NATALE ORGANIZZATO DALL'AUSER DI COLICO


Scritto da: Redazione Lario - 15/11/2012



Il menù, l'allestimento e l'accoglienza degli ospiti: in questi giorni i volontari dell'Auser di Colico sono alle prese con l'evento conviviale in prossimità delle feste di fine anno.

E' in programma domenica 2 dicembre, presso l'**Oratorio di Colico**, il pranzo di Natale offerto dall'Auser per assistiti e soci. Il programma prevede alle ore 10 la santa messa a cui seguirà il pranzo e, nel pomeriggio, giochi, tombolata e attività ludiche per tutti gli ospiti. Il pranzo di Natale organizzato dall'**Auser** di Colico sarà un'allegria occasione di festa durante la quale condividere emozioni, ricordi, confidenze ed esperienze.

L'Auser è una "associazione di progetto" tesa alla valorizzazione delle persone e delle loro relazioni, ispirata a principi di equità sociale, di rispetto e valorizzazione delle differenze, di tutela dei diritti, di sviluppo delle opportunità e dei beni comuni che opera nel campo del volontariato e della promozione sociale tesa a valorizzare le persone anziane, le loro relazioni e far crescere il loro ruolo nella società. L'attività dell'Auser in provincia di Lecco ha avuto inizio nel 1991 con la costituzione del "Filo d'Argento di Lecco". Nell'ambito della cooperazione internazionale, nel suo insieme, l'Auser ha promosso e realizzato 17 progetti in 15 diverse nazioni.

Per quanti volessero partecipare o avere maggiori informazioni è possibile contattare i volontari Rosi (tel.  349 3424982 ) o Isola (tel.  347 1751131 )





'CRONACA'

Olginate: le firme Auser-Spi-Arci lunedì in comune



Saranno consegnate al sindaco Rocco Briganti, nella mattinata di lunedì 19 novembre, le circa 1200 firme raccolte da Arci, Auser e Spi Calolzio per esprimere la propria contrarietà all'ipotesi di chiusura di alcuni servizi Asl (consultori) presso ...

Leggi tutto »

La Provincia di Lecco

Il quotidiano di Lecco online

Lecco, medicine a domicilio Te le porta la farmacia

 Consiglia  Sign Up per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

 Tweet 0

16 novembre 2012 | [Cronaca](#) | [Commenta](#)



LECCO - Farmacie come i supermercati: spesa a domicilio

LECCO - Parte in questi giorni la consegna a domicilio dei farmaci da parte delle 2200 farmacie lombarde. Un'iniziativa di Federfarma regionale a cui le 91 farmacie lecchesi stanno dando la loro adesione in questi giorni, anche se la conferma esatta di quante offriranno questo servizio (a pagamento) si avrà oggi in giornata.

«Un servizio pensato appunto per venire incontro a cittadini con più difficoltà a muoversi, ossia le fasce più fragili della popolazione - spiega il presidente di Federfarma Lecco, Andrea Braguti.

La consegna a domicilio, effettuata direttamente dai farmacisti, costerà al cittadino che lo richiede circa ai sei euro, anche se l'esatta cifra verrà stabilita di volta in volta dal farmacista a seconda della tipologia del servizio. I

cittadini potranno telefonare al numero 02.7010.2880, dalle 8 alle 17.30 di ogni giorno feriali.

La consegna sarà eseguita dalla farmacia previo ritiro della ricetta, qualora necessaria (è garantita la pronta consegna, comunque non oltre 6 ore lavorative).

Tuttavia, in provincia è in corso un'altra iniziativa simile, e decisamente più solidale con i cittadini in difficoltà. Da mesi, infatti, le farmacie lecchesi stanno prendendo accordi con l'associazione Auser che si occupa della terza età, per la consegna domiciliare dei farmaci. Gratis.

© riproduzione riservata

La Provincia di Lecco

Solidarietà già attiva Lecco è avanti Il progetto

Ci stanno pensando da un anno, la sezione provinciale di Federfarma, insieme all'Auser Filo d'argento e ai Comuni della provincia. E ormai il progetto è quasi in dirittura d'arrivo. Obiettivo: portare i medicinali a casa degli ammalati, specialmente agli anziani che hanno più difficoltà a spostarsi. Senza chiedere un euro in cambio. Per questo si può dire che la provincia lecchese ha battuto sul tempo l'iniziativa regionale, con un occhio in più alla solidarietà, visto che questa consegna sarà effettuata esclusivamente dai volontari dell'Auser, che non appunto chiederanno nulla in cambio. «Abbiamo già ricevuto dei fondi regionali per questo servizio, l'intesa con sindaci e Auser c'è già. Manca solo l'ufficializzazione del progetto», spiega il dottor Andrea Braguti. Protocollo già firmato, dunque. Ora si attende solo che «sia pronto il materiale pub-

blicitario e divulgativo, dopo di che partiremo».

Anzi: partiranno loro, i volontari dell'Auser. In tutta la provincia, visto che si tratta di una iniziativa che coinvolge tutti i volontari dislocati su tutto il territorio lecchese. A onor del vero l'Auser questo servizio lo sta già facendo da tempo. Tramite il numero verde (800 995 968, ndr.) chi ha bisogno chiama i volontari e, se necessario, questi portano anche i farmaci al domicilio.

La Provincia di Lecco

Solidarietà già attiva Lecco è avanti Il progetto

Ci stanno pensando da un anno, la sezione provinciale di Federfarma, insieme all'Auser Filo d'argento e ai Comuni della provincia. E ormai il progetto è quasi in dirittura d'arrivo. Obiettivo: portare i medicinali a casa degli ammalati, specialmente agli anziani che hanno più difficoltà a spostarsi.

Senza chiedere un euro in cambio. Per questo si può dire che la provincia lecchese ha battuto sul tempo l'iniziativa regionale, con un occhio in più alla solidarietà, visto che questa consegna sarà effettuata esclusivamente dai volontari dell'Auser, che non appunto chiederanno nulla in cambio. «Abbiamo già ricevuto dei fondi regionali per questo servizio, l'intesa con sindaci e Auser c'è già. Manca solo l'ufficializzazione del progetto», spiega il dottor Andrea Braguti. Protocollo già firmato, dunque. Ora si attende solo che «sia pronto il materiale pub-

blicitario e divulgativo, dopo di che partiremo».

Anzi: partiranno loro, i volontari dell'Auser. In tutta la provincia, visto che si tratta di una iniziativa che coinvolge tutti i volontari dislocati su tutto il territorio lecchese. A onor del vero l'Auser questo servizio lo sta già facendo da tempo. Tramite il numero verde (800 995 988, ndr.) chi ha bisogno chiama i volontari e, se necessario, questi portano anche i farmaci al domicilio.

La Provincia di Lecco

Medicine: le ordini al telefono La farmacia te le manda a casa

Parte in questi giorni in via sperimentale la consegna a domicilio
Costa sei euro. Allo studio un accordo con l'Auser: servizio gratuito

LAURA BOSISIO

Parte in questi giorni la consegna a domicilio dei farmaci da parte delle 2200 farmacie lombarde. Un'iniziativa di Federfarma regionale a cui le 91 farmacie lecchesi stanno dando la loro adesione in questi giorni, anche se la conferma esatta di quante offriranno questo servizio (a pagamento) si avrà oggi in giornata.

«Un servizio pensato appunto per venire incontro a cittadini con più difficoltà a muoversi, ossia le fasce più fragili della popolazione - spiega il presidente di Federfarma Lecco, **Andrea Braguti**.

Il cittadino al centro

La consegna a domicilio, illustra Federfarma regionale, è pensata per mettere al centro il cittadino e in particolare coloro con maggiori necessità, per esempio i 350 mila diabetici che quotidianamente si rivolgono alle farmacie lombarde.

E nella Giornata del Diabete, che si celebra questa settimana (il 14 novembre) Federfarma Lombardia ha annunciato anche l'avvio di un corso per farmacisti, realizzato in collaborazione con la Re-

gione, per migliorare l'assistenza in farmacia delle persone con diabete. La consegna a domicilio sarà effettuata, in via sperimentale, per sei mesi. «Dopo di che si vedrà se continuare questo servizio», annota Braguti. Farmacie come il supermercato, dunque. La consegna a domicilio, effettuata direttamente dai farmacisti, costerà al cittadino che lo richiede circa ai sei euro, anche se l'esatta cifra verrà stabilita di volta in volta dal farmacista a seconda della tipologia del servizio. I cittadini potranno telefonare al numero 02.7010.2880, dalle 8 alle 17.30 di ogni giorno ferialmente.

Farmaci subito o entro sei ore

Il call center di Federfarma Lombardia, presa nota, provvederà a trasferire la chiamata dal cittadino alla farmacia più vicina aperta ed aderente al servizio.

La consegna sarà eseguita dalla farmacia previo ritiro della ricetta, qualora necessaria (è garantita la pronta consegna, comunque non oltre 6 ore lavorative). Tuttavia, in provincia è in corso un'altra iniziativa simile, e decisamente più solidale con i cittadini in difficoltà. Da mesi, in-

fatti, le farmacie lecchesi stanno prendendo accordi con l'associazione Auser che si occupa della terza età, per la consegna domiciliare dei farmaci. «Per questo motivo, pur aderendo all'iniziativa regionale, vogliamo dire ai nostri cittadini - sottolinea Braguti - che entro breve sarà approntato anche un servizio di consegna domiciliare con l'ausilio dei volontari Auser. Con la differenza che, rispetto al servizio di Federfarma regionale, sarà gratuito». ■

Sul sito web

IL COLLEGAMENTO CON IL SITO INTERNET DI FEDERFARMA PER ULTERIORI INFORMAZIONI

● laprovinciadilecco.it



La farmacia come il supermercato: manda la spesa a casa

LA GAZZETTA DI LECCO

Grazie alla «rete» si può volare in alto

Il lavoro sinergico delle associazioni promotrici e delle istituzioni coinvolte

LECCO ► Il Progetto Amministrazione di sostegno Lecco (www.lecco.progettoads.net) è senza dubbio uno straordinario esempio della capacità di fare rete messa in campo dagli enti promotori.

Capofila è la **Federazione Coordinamento Handicap**, alla quale si affiancano altri dieci sodalizi lecchesi: **A.F.I.N.** (Associazione Famiglie Ipo-Non vedenti), **U.I.C.I.** (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti), **Associazione La Goccia**, **Auser**, **Anteas**, **Automutuoiuto con l'Arteatro**, **Uniamoci contro il Parkinson**, **Associazione L@Casa** (di Castello Brianza) e la **Comunità il Gabbiano**, con l'adesione di **Regione Lombardia** e la collaborazione del **Tribunale di Lecco**. Non mancano, ovviamente, le istituzioni partner: **Asl**, **Amministrazione Provinciale**, **Centro di Servizi al Volontariato So.Le.Vol.**, **Fondazione della Provincia di Lecco**. Enti finanziatori sono **Fondazione Cariplo**, **Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio al Volontariato** e **Co.Ge. Lombardia**.

Alle undici organizzazioni del terzo settore

che hanno dato vita al Progetto è affidata la responsabilità politico-strategica rispetto alla realizzazione dello stesso. Da sottolineare che queste associazioni sono rappresentative delle diverse "aree della fragilità" (disabilità, anziani, disagio psichico, dipendenze), proprio per consentire un adeguato raccordo con le differenti istanze poste dalle persone che necessitano di protezione giuridica. ►

Come detto, capofila è la Federazione Coordinamento Handicap Lecco, che ha molteplici compiti: convocare i sodalizi promotori al fine di esaminare congiuntamente l'andamento progettuale e le fasi attuative, formulare interventi concreti da condividere con la "rete" e assumere le conseguenti decisioni, intrattenere rapporti con le istituzioni pubbliche e gestire le convenzioni siglate, programmare attività per reperire finanziamenti utili a perseguire gli obiettivi, dare informazione periodica agli aderenti all'intesa circa la conduzione del Progetto e le scelte strategiche da intraprendere.

Per rendere più effica-

ce ed efficiente l'azione svolta - particolarmente

complessa e articolata visti la materia trattata e l'elevato numero di soggetti coinvolti, nonché le differenti tipologie di amministrazione di sostegno - è stato costituito un "livello intermedio", denominato Comitato di Pilotaggio e composto da sette membri con responsabilità tecnico-operative. Il Comitato si raccorda poi con il Tavolo interistituzionale costituito da Provincia, Asl, So.Le.Vol. e Federazione Coordinamento Handicap, allargando così la rappresentatività dell'associazionismo (si sono aggiunte tre nuove aree di fragilità), con il proposito di segnalare le criticità, individuare le soluzioni più idonee, verificare l'andamento delle amministrazioni di sostegno nel territorio affinché venga perseguita la prima finalità per cui la "rete" è stata costituita: garantire alle persone in difficoltà un supporto qualificato e migliorare la loro qualità di vita.

LA GAZZETTA DI LECCO

CENTRO ANZIANI TANTE LE INIZIATIVE

Corso di pasticceria all'Auser

OLGINATE ▶ Lunedì ha avuto inizio il "corso di pasticceria" tenuto da **Roberto Del Negro**, che in paese aveva un suo negozio di dolcette, e mercoledì presso la sede Auser di Olginate è andata in scena una tombolata a favore dei coniugi Bosisio, missionari in Ecuador.

Sono solo due esempi della ricca attività promossa presso la sede di via Roma e che vede coinvolte decine di anziani, che qui trovano un luogo in cui tenersi attivi, imparare e sentirsi meno soli. Già, perché il gruppo che conta 226 soci (con un'età media di 72-73 anni e costituito per il 70% da donne) offre una proposta di intrattenimento per gli "over 60" davvero ricca e diversificata, tre pomeriggi a setti-

mana (lunedì, mercoledì, venerdì) e ogni ultimo giovedì del mese. **Daniele Terruzzi** si occupa del corso di inglese, **Rita Scannagatta** di quello di informatica, e **Franca Tarsitano** è la responsabile del progetto Pigotte dell'Unicef. Tra le altre attività del centro i "giochi di ruolo" (lunedì 19 alle 14.30 gara di briscola), la "festa dei compleanni" (giovedì 29 novembre) e momenti conviviali come la pizzata di venerdì 30.

Le visite culturali in collaborazione con il "Progetto essere" di Terza Università e Auser completano il "quadro" davvero ricco della proposta del centro, che vanta tra le sue fila il Coro San Valentino. (rr)